

museo
galileo

Istituto
e Museo
di Storia
della Scienza



Una mostra divisa in due percorsi espositivi tra Pisa e Firenze, organizzata da Museo Galileo, Museo della Grafica, Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa, Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze e Fondazione Alinari per la Fotografia

Quando la fotografia diventa “L'occhio della scienza”

*Dall'11 novembre al 26 febbraio 2023 al Museo della Grafica di Pisa e al Museo Stibbert di Firenze: a Pisa la sezione dedicata alle applicazioni della fotografia alle discipline scientifiche fin dai suoi esordi; a Firenze il focus su **Giorgio Roster** e **Odoardo Beccari**, due scienziati che usarono il mezzo fotografico per le loro ricerche.*

Firenze - La fotografia come strumento fondamentale per la ricerca e la documentazione scientifica nei primi 100 anni dalla sua nascita, dal 1839. Le prime foto della Luna e delle eruzioni dell'Etna, gli scatti delle foreste pluviali e dei popoli che le abitavano, gli apparati fotografici usati dagli scienziati, alcuni dei quali mai esposti prima. A illustrare questa svolta culturale è in arrivo la mostra **“L'occhio della scienza”** allestita in due sedi espositive, al **Museo della Grafica di Pisa** e al **Museo Stibbert di Firenze**, dall'11 novembre al 26 febbraio 2023. Le due mostre, ideate dal **Museo Galileo** e dal **Museo della Grafica di Pisa (Comune di Pisa, Università di Pisa)**, sono state organizzate in collaborazione con i **Sistemi Museali di Ateneo delle Università di Firenze e di Pisa**, la **Fondazione Alinari per la Fotografia** e il **Museo Stibbert**. I curatori della mostra sono Claudia Addabbo (Università di Pisa) e Stefano Casati (Museo Galileo), affiancati da un comitato scientifico composto da autorevoli studiosi di varie discipline.

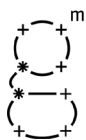
Il 1839 segna la nascita della fotografia e l'inizio di un rapporto stretto e complesso fra il nuovo strumento e la pratica scientifica: la macchina fotografica diviene una risorsa fondamentale per la ricerca, la documentazione e la divulgazione delle scienze. Dal racconto tramite disegni si passa alla cattura dell'immagine 'reale' grazie al mezzo fotografico, in un continuo miglioramento tecnico e scientifico.

A **Pisa**, presso il **Museo della Grafica a Palazzo Lanfranchi** (Lungarno Galileo Galilei 9), è ospitata la mostra **“L'occhio della scienza: un secolo di fotografia scientifica in Italia (1839-1939)”**, articolata in quattro sezioni – **“Umano”**, **“Vivente”**, **“Terra”**, **“Cielo”** – per illustrare le applicazioni della fotografia nei vari ambiti disciplinari in Italia. In esposizione **228 stampe digitali dagli originali, tra i quali molti inediti, per oltre un centinaio di autori**. La sezione **“Umano”** sottolinea il contributo della fotografia all'indagine sull'uomo da diverse prospettive



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEU
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE





museo
galileo

Istituto
e Museo
di Storia
della Scienza



(antropologica, etnologica, medica, psichiatrica, giudiziaria); “Vivente” rivela invece il suo grande apporto agli studi botanici e zoologici; “Terra” racconta come la fotografia abbia svolto un ruolo fondamentale sia nella ricerca e documentazione archeologica che negli studi geologici e vulcanologici; “Cielo”, infine, mostra quanto e come la fotografia abbia contribuito all’indagine e alle scoperte astronomiche.

Oltre alle quattro sezioni, la mostra dedica approfondimenti ad alcuni aspetti trasversali (“**Strumenti scientifici**”) e a un personaggio rappresentativo (“**Francesco Negri, fotografo e scienziato**”).

In contemporanea avrà luogo a **Firenze** presso il **Museo Stibbert** (via F. Stibbert 26) la mostra “**L’occhio della scienza: Giorgio Roster e Odoardo Beccari, esploratori di luoghi e immagini**”. Proprio nella città fiorentina, nella seconda metà del XIX secolo, la fotografia scientifica conosce uno straordinario sviluppo, grazie anche alla presenza di personalità autorevoli nel campo della scienza come Paolo Mantegazza (1831-1910), Odoardo Beccari (1843-1920), Giorgio Roster (1843-1927) e Stefano Sommier (1848-1922), i quali, insieme a fotografi professionisti come Carlo Brogi (1850-1925) e Vittorio Alinari (1859-1932), fondarono nel 1889 la Società Fotografica Italiana. La mostra racconta il ruolo fondamentale della fotografia nella cultura e nella scienza del periodo compreso tra metà Ottocento e metà Novecento, focalizzando l’attenzione **su due esponenti di rilievo: Giorgio Roster e Odoardo Beccari**. **Roster**, scienziato rigoroso ed eclettico e appassionato fotografo, contribuì allo sviluppo della fotografia a livello internazionale, eccellendo in particolare nella sperimentazione della tecnica fotomicrografica. **Beccari**, botanico e naturalista di fama mondiale, fu un avventuroso esploratore: il fascino di terre sconosciute, popoli primitivi, selve impenetrabili e creature mai osservate lo indussero a compiere spedizioni scientifiche in Malesia, Oceania e Corno d’Africa. Celebre nel mondo come esperto della famiglia delle palme, sul finire della carriera Beccari utilizzò la fotografia per i suoi studi, ideando anche un apparecchio fotografico con cui eseguì numerosi scatti.

L’esposizione si snoda in sette sale, con un centinaio di reperti, strumenti scientifici e lastre fotografiche d’epoca. Per la prima volta sono esposte al pubblico insieme due macchine fotografiche storiche appartenute a Roster e a Beccari. Gli oggetti in mostra sono stati concessi in prestito da importanti istituzioni culturali fiorentine, tra cui il **Sistema Museale di Ateneo e vari Dipartimenti dell’Università di Firenze**, la **Fondazione Alinari per la Fotografia**, la **Fondazione Scienza e Tecnica**, la **Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze** e il **Museo Galileo**.

Ufficio Stampa Museo Galileo

Antonio Pirozzi || PS Comunicazione
info@pscomunicazione.it / + 39 339 5238132

Museo della Grafica – Palazzo Lanfranchi

Tel. +39 050 2216060 (059 – 070)
email: museodellagrafica@adm.unipi.it
sito: www.museodellagrafica.sma.unipi.it



SISTEMA MUSEALE
DI ATENEO
UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE

